



ISTITUTO TECNICO ECONOMICO STATALE  
"CAIO PLINIO SECONDO"

Como – Via Italia Libera, 1 – Tel. 031 3300711 – Fax 031 3300739  
[www.caioplinio.it](http://www.caioplinio.it) – [cotd01000g@istruzione.it](mailto:cotd01000g@istruzione.it)

# Documento di programmazione del Consiglio di Classe



Classe 5 AFM3 –  
AMMINISTRAZIONE  
FINANZA E  
MARKETING

A.S. 2015/2016

Como, 15 maggio 2016

## Sommario

Composizione del Consiglio di Classe.....	
Profilo professionale.....	
Presentazione della classe.....	
Contenuti disciplinari.....	
Metodi, Mezzi, Spazi e Tempi del percorso formativo .....	
Criteri e Strumenti di valutazione adottati.....	
Obiettivi raggiunti .....	

### ALLEGATO I PROGRAMMI SVOLTI E RELAZIONI DEI DOCENTI

Italiano.....	
Storia.....	
Inglese .....	
Spagnolo.....	
Matematica.....	
Economia Aziendale.....	
Diritto.....	
Economia Politica.....	
Scienze Motorie.....	
Religione.....	

### ALLEGATO II

Simulazione prima prova	
Simulazione seconda prova	
Simulazione terza prova	

### ALLEGATO III

Griglia di misurazione prima prova	
Griglia di misurazione seconda prova	
Griglia di misurazione terza prova	

## Composizione del Consiglio di Classe

DISCIPLINA	DOCENTE
Italiano e Storia	Prof.ssa Maria Grazia Saitta
Inglese	Prof.ssa Laura Dallorso
Matematica	Prof.ssa Filomena Specchia
Economia Aziendale	Prof. Fabrizio Formica
Spagnolo	Prof.ssa Cristina Ponisio
Diritto e Scienza delle Finanze	Prof.ssa Elisabetta Guarise
Scienze Motorie	Prof.ssa Gabriella Pezzuti
Religione	Prof.ssa Anna Vittoria Radice

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

(Dott.ssa Silvana Campisano)

## Profilo Professionale: Specificità del progetto

Il Diplomato in “Amministrazione, Finanza e Marketing” ha competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell’economia sociale. Integra le competenze dell’ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell’azienda e contribuire sia all’innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell’impresa inserita nel contesto internazionale.

Attraverso il percorso generale, è in grado di:

- Rilevare le operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili in linea con i principi nazionali ed internazionali;
- Redigere e interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali;
- Gestire adempimenti di natura fiscale;
- Collaborare alle trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell’azienda;
- Svolgere attività di marketing;
- Collaborare all’organizzazione, alla gestione e al controllo dei processi aziendali;
- Utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e marketing.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell’indirizzo “Amministrazione, Finanza e Marketing” consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze.

### 1. Riconoscere e interpretare:

- le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto; - i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un’azienda;

- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.

2. Individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.

3. Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.

4. Riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.

5. Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.

6. Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l’ausilio di programmi di contabilità integrata.

7. Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.

8. Inquadrare l’attività di marketing nel ciclo di vita dell’azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.

9. Orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.

10. Utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d’impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.

11. Analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

Presentazione della classe e sua evoluzione nel quinquennio

*(anche in relazione all'impegno, al metodo di studio e alla partecipazione al dialogo educativo)*

La classe, che fa parte del corso AFM è composta da 25 alunni: 13 allieve e 12 allievi.

Nel corso del biennio, i membri della classe facevano parte di molte altre classi del biennio unico, e la storia di questo gruppo classe inizia, quindi, con la terza.

In terza, appunto, la classe assume la propria attuale fisionomia con la confluenza di diversi allievi provenienti da altre sezioni. Pur essendo una classe piuttosto vivace, i risultati conseguiti sono complessivamente più che sufficienti e si nota una evoluzione positiva di gran parte di loro. Alla fine dell'anno vengono dichiarati non promossi cinque alunni.

Nella quarta vi è da segnalare l'ingresso di una allieva successivamente ritiratasi. Nel corso dell'anno si nota una evoluzione positiva, sia per diligenza ed impegno di studio, che per partecipazione al dialogo educativo e comportamento in classe.

In quinta entrano due allievi provenienti da altri istituti, uno dei quali si ritira poco dopo. I componenti della classe diventano 25. La classe nel complesso risulta diligente, nel corso dell'anno si evidenzia un impegno accettabile, i risultati conseguiti sono stati in linea di massima in linea con le aspettative dei docenti. Nella classe è presente uno studente con bisogni educativi speciali (DSA).

Continuità didattica docenti

Nel corso del triennio si è avuta una parziale continuità didattica dei docenti con avvicendamenti dalla terza alla quarta dei docenti di inglese e spagnolo e dalla quarta alla quinta con il cambiamento dei docenti spagnolo, matematica e scienze motorie.

Comportamento, partecipazione e impegno

Il comportamento in generale è stato corretto durante tutto il corso dell'anno. La partecipazione è stata generalmente accettabile e l'impegno sia in classe che a casa, per alcuni allievi, è stato diligente e volenteroso, per altri invece piuttosto superficiale e non sempre costante.

Metodo di studio e preparazione

Anche per quanto riguarda il metodo di studio vi sono alcune differenze. Alcuni studenti dimostrano di avere qualche difficoltà nell'ambito espositivo, nella produzione scritta sia di italiano che delle lingue straniere e, in qualche caso, di collegamento e rielaborazione personale; altri invece, anche grazie alla costanza dell'impegno, dimostrano di avere raggiunto gli obiettivi metodologici per la costruzione della propria preparazione. Quest'ultima, pertanto, risulta differenziata: per alcuni è buona, per la maggior parte è comunque pienamente sufficiente anche se a tratti scolastica, per pochi elementi invece piuttosto superficiale.

## Contenuti disciplinari

La strutturazione, l'organizzazione e la selezione dei contenuti disciplinari sono esplicitate nella relazione al programma svolto da ciascun docente.

Il Consiglio di classe ha sempre cercato di essere il momento fondamentale per il coordinamento dell'attività didattica, attuando i principi formativi contenuti nel "P.O.F", le deliberazioni in materia didattica assunte dal Collegio Docenti e le indicazioni dei Coordinamenti disciplinari.

Il piano di programmazione dell'attività didattica si è posto, quest'anno, come tappa conclusiva di un cammino percorso durante l'intero quinquennio, teso al raggiungimento degli obiettivi didattici-cognitivi e degli obiettivi educativi-comportamentali.

## Metodi, Mezzi, Spazi e Tempi del percorso formativo

### Metodi

Il consiglio di classe ha cercato di utilizzare una pluralità di metodi di lavoro non solo per motivare gli alunni allo studio, ma anche per far loro acquisire diverse metodologie operative.

Benché la lezione frontale sia rimasta la metodologia prevalente in molte discipline, si è cercato di integrarla con la discussione, con la scoperta guidata e trasformarla quasi sempre in lezione/applicazione in modo da sollecitare il più possibile la partecipazione attiva della classe. Si è dato spazio anche all'attività di gruppo, così si sono potute misurare le capacità organizzative e l'autonomia degli alunni.

### Mezzi e strumenti

Il libro di testo è rimasto in quasi tutte le discipline lo strumento di lavoro prevalente, ma certamente non l'unico: per abituare, infatti, gli alunni ad una visione pluralistica e complessa dei problemi, si è fatto ricorso anche all'uso di altri manuali, di giornali e riviste.

### Spazi e Tempi

Sono stati attivati corsi di recupero del debito scolastico del primo periodo. I corsi hanno avuto la durata di una settimana nel mese di gennaio, fermando il percorso didattico ed attuando nelle classi il recupero e l'approfondimento. Durante l'anno, invece, gli alunni potevano accedere, su richiesta, allo *Sportello Help* nelle varie discipline sportelli di potenziamento su richiesta dell'alunno o su indicazione del docente.

Per facilitare le scelte post-diploma sono stati proposti alla classe incontri sull'orientamento universitario.

## Criteri e Strumenti di valutazione adottati

*(livelli e voti, tipo di verifiche, esplicitazione del livello di sufficienza,...)*

Il Consiglio di classe ha individuato per ciascuna disciplina obiettivi di conoscenza, e abilità e ha sempre dedicato un'attenzione particolare alla loro verifica e misurazione.

In questo senso gli insegnanti si sono impegnati

- ad indicare per ogni prova gli obiettivi verificati e i criteri di misurazione;
- a distinguere tra verifica formativa e sommativa;
- ad utilizzare tutti gli strumenti a disposizione (prove scritte non strutturate, prove scritte strutturate, interrogazioni lunghe e brevi, questionari, relazioni, ecc.);
- a programmare in anticipo le verifiche allo scopo di evitare il più possibile sovrapposizioni;
- a concordare, nell'ottica del contratto formativo, un orario interno con la precisazione dei momenti dedicati alla verifica;
- a comunicare sempre i risultati delle verifiche.

Obiettivi: - Conoscenza e Abilità

Alla misurazione delle verifiche gli insegnanti hanno sempre attribuito solo voti interi espressi in decimi.

In sede di scrutinio la valutazione degli alunni ha tenuto conto dei seguenti elementi:

- misurazione dell'apprendimento;
- considerazioni su problemi personali;
- qualità della partecipazione al dialogo educativo ;
- metodo di studio;
- impegno;

## Obiettivi raggiunti

*(conoscenze, competenze, capacità)*

Benché manchi ancora un mese di scuola, importante per le verifiche conclusive, si può comunque tracciare un bilancio dei risultati ottenuti.

Gli obiettivi del processo formativo sono stati chiaramente definiti durante il triennio:

### A) Obiettivi didattici disciplinari

Conoscenze: Sapere nel senso di possedere le necessarie conoscenze formali/astratte:

- Individuazione dei nuclei concettuali fondamentali;
- Acquisizione di contenuti: principi, teorie, concetti, termini, procedure, metodi, tecniche.

Abilità: Saper fare nel senso di saper utilizzare in concreto le conoscenze:

- Personalizzazione e rielaborazione dei contenuti; uso di metodo e rigore procedurale;
- Utilizzazione delle conoscenze acquisite, delle abilità, per risolvere situazioni problematiche o produrre nuovi oggetti (inventare, creare).

## B) Obiettivi trasversali (comportamentali e cognitivi)

### - Comportamentali

- organizzare un metodo di lavoro razionale, autonomo e di gruppo;
- affrontare, valutare e gestire situazioni nuove;
- mostrare senso di responsabilità;
- partecipare al lavoro organizzato.

### - Cognitivi

- acquisire un corretto metodo di studio ed un appropriato linguaggio;
- cogliere l'aspetto sistemico ed abituarsi a costruire modelli

Gli obiettivi di conoscenza e abilità sono stati ottenuti generalmente dalla maggioranza degli alunni.

Gli obiettivi relativi alla capacità di rielaborazione personale sono stati conseguiti pienamente da alcuni studenti e con minore sicurezza da altri.

Gli obiettivi trasversali, in genere, sono stati raggiunti .

Tra le esperienze positive si segnala anche il periodo di alternanza scuola lavoro svolto con interesse e impegno.

## IL CONSIGLIO DI CLASSE

Prof.ssa Maria Grazia Saitta

---

Prof.ssa Laura Dallorso

---

Prof.ssa Filomena Specchia

---

Prof. Fabrizio Formica

---

Prof.ssa Cristina Ponisio

---

Prof.ssa Elisabetta Guarise

---

Prof.ssa Gabriella Pezzuti

---

Prof.ssa Anna Vittoria

Radice

---

ALLEGATO I – PROGRAMMI SVOLTI E  
RELAZIONI DEI DOCENTI



Materia: Italiano

Docente: **Maria Grazia Saitta**

Classe: **5<sup>A</sup>AFM3**

A.S.: **2015/16**

### PROGRAMMA SVOLTO

Testo in adozione "Il piacere dei testi", Baldi-Giusso-Razetti-Zaccaria, Ed. Paravia, voll. 5,6

#### **L'ETA' DEL REALISMO**

La Scapigliatura: caratteri generali

Emilio Praga

Da "Penombre"

- Preludio

Igino Ugo Tarchetti

Da "Fosca"

- L'attrazione della morte

Il Naturalismo francese: caratteri generali

E. Zola: la poetica e il romanzo sperimentale

Da "L'Assommoir"

- L'alcol inonda Parigi

La poetica del Verismo italiano

Giovanni Verga: vita, opere e poetica

Da "Vita dei campi"

- Rosso Malpelo

- Fantasticheria

Da "Novelle rustiche"

- La roba

I Malavoglia: la trama

Da "I Malavoglia", Prefazione

- I "vinti" e la "fiumana del progresso"

Da "I Malavoglia"

- Il mondo arcaico e l'irruzione della storia

- I Malavoglia e la comunità del villaggio: valori ideali e interesse economico

- Il vecchio e il giovane: tradizione e rivolta

Da "Mastro don Gesualdo"

- La tensione faustiana del self-made man

- La morte di Mastro don Gesualdo

Lettura dei microsaggi: "Lo straniamento" e "Il populismo"

## **L'ETA' DEL DECADENTISMO: LA POESIA**

Il Decadentismo: caratteri generali

Dalla poetica di Baudelaire al Decadentismo

Da "I fiori del male"

- Spleen

- Corrispondenze

P. Verlaine

Da "Un tempo e poco fa"

- Languore

Gabriele D'Annunzio: vita, opere e poetica

Da "Il piacere"

- Un ritratto allo specchio: Andrea Sperelli ed Elena Muti

- Una fantasia in "bianco maggiore"

Da "Alcyone"

- La sera fiesolana

- La pioggia nel pineto

- I pastori

Giovanni Pascoli: vita, opere e poetica

Da "Il fanciullino"

- Una poetica decadente( fino al rigo 37 )

Da "Myrica"

- Novembre

- X Agosto
- Lavandare
- Arano
- Temporale
- Il lampo

Da "I canti di Castelvecchio"

- Il gelsomino notturno

## **LA POESIA DEL NOVECENTO**

Le avanguardie: La stagione delle avanguardie; Crepuscolari, Futuristi, Vociani ( cenni in fotocopie fornite dall'insegnante )

Giuseppe Ungaretti: vita, opere e poetica

Da "L'allegria"

- Veglia
- I fiumi
- Sono una creatura
- Soldati
- Mattina

Eugenio Montale: vita, opere e poetica

Da "Ossi di seppia"

- Meriggio pallido e assorto
- Spesso il male di vivere ho incontrato

## **DAL ROMANZO VERISTA AL ROMANZO DEL NOVECENTO**

Luigi Pirandello: vita, opere e poetica

Dal saggio "L'umorismo"

- Un'arte che scompone il reale ( righe 26-38 )

Da "Novelle per un anno"

- Il treno ha fischiato
- Ciàula scopre la luna

Da "Il fu Mattia Pascal"

- Lo strappo nel cielo di carta, la "lanterninosofia"

Da "Uno, nessuno e centomila"

- Nessun nome

Da “Maschere nude”

“Sei personaggi in cerca d’autore”: struttura del testo e trama

Da “Sei personaggi in cerca d’autore”

- La rappresentazione teatrale tradisce il personaggio

Italo Svevo: vita, opere e poetica

Da “Senilità”

- Il ritratto dell’inetto

Da “La coscienza di Zeno”

- La vita non è né brutta né bella, ma è originale!
- La morte del padre

Tema interdisciplinare sulla “Memoria”

Lettura integrale del romanzo “Se questo è un uomo” di P. Levi

Da “I sommersi e i salvati” di P. Levi lettura delle seguenti pagine:

- La zona grigia pagg. 24-36

## **LA COMUNICAZIONE SCRITTA**

Produzione scritta di:

- Testi informativo-espositivi
- Analisi del testo
- Articolo di giornale
- Saggio breve

**ML 2-65 Relazione del Docente Classi Quinte**

**14.05**

### **RELAZIONE DEL DOCENTE**

Metodo di lavoro (lezione frontale, lavoro di gruppo, lavoro individuale, discussione, altro)

Nell'attività didattica, benchè abbia privilegiato come metodologia la lezione frontale, ho cercato di integrarla con la discussione ed anche, laddove possibile, con la scoperta guidata in modo da sollecitare il più possibile il coinvolgimento e la partecipazione degli allievi sui contenuti proposti, facendo interventi ed esprimendo opinioni personali. Gli studenti hanno anche, qualche volta, svolto in classe il lavoro individuale su argomenti di studio da me assegnati e, più raramente, un lavoro di gruppo.

Mezzi e strumenti utilizzati (libri, giornali e riviste, laboratori, lavagne luminose, sussidi audiovisivi, conferenze...)

Ho utilizzato come strumento prevalente il libro di testo, ma per abituare i ragazzi ad una visione più completa e complessa ho fatto ricorso, talvolta, anche all'uso di altri manuali e testi, da cui ho ricavato materiali, a integrazione o sostituzione di alcuni argomenti presentati nel libro di testo, distribuiti agli alunni tramite fotocopie.

Strumenti di valutazione adottati (tipi di verifiche)

Sono state effettuate verifiche sommative sia orali, lunghe e brevi, sia scritte, e per queste ultime sono state utilizzate prove strutturate e non strutturate (questionari, esercizi) e temi. Le verifiche formative, sempre orali, hanno avuto eminentemente lo scopo di ripassare argomenti già svolti e di controllare la continuità nello studio di alcuni studenti.

Contenuti disciplinari

(modalità di strutturazione, organizzazione, selezione; programmazione e tempi)

I contenuti sono stati organizzati in temi disciplinari, precisando nella programmazione personale gli argomenti particolari previsti per ciascun tema (sviluppati poi in forma di unità didattiche), il numero complessivo delle ore previste per svolgerli e la tipologia di verifiche da effettuare ai fini della valutazione. Nella scelta dei contenuti, in particolare dei brani antologici, ho cercato di tener conto degli interessi degli studenti e nel proporli ho anche cercato di evidenziare i temi di fondo dei vari periodi storico-letterari cogliendone gli elementi di continuità così come le analogie e le differenze, confrontandoli, quando è stato possibile, con situazioni e realtà della società contemporanea. L'aver prolungato i tempi di svolgimento dei primi contenuti disciplinari e la perdita non prevista di alcune ore di lezione, soprattutto nel pentamestre, non mi hanno consentito di svolgere per intero e con i dovuti approfondimenti gli ultimi argomenti previsti nella programmazione all'interno del tema disciplinare relativo alla poesia del novecento. (Vedi programma dettagliato allegato a codesta relazione).

Materia: **Storia**  
a:

Docente: **Maria Grazia Saitta**

**5^AFM3**

A.S.: **2015/16**

Classe:

### **PROGRAMMA SVOLTO**

Testo in adozione "Storialink", Armocida-Salassa, Ed. Scolastiche B. Mondadori, vol.3

#### **LA DISSOLUZIONE DELL'ORDINE EUROPEO**

- La seconda rivoluzione industriale e la società di massa
- L'Italia nell'età giolittiana
- La prima guerra mondiale
- Le rivoluzioni russe

#### **FRA LE DUE GUERRE**

- Il primo dopoguerra e il fascismo in Italia
- La crisi del '29 e il New Deal
- Il nazismo e il fascismo degli anni trenta
- Lo stalinismo ( sintesi )

#### **LA SECONDA GUERRA MONDIALE**

- Dalla guerra di Spagna al conflitto europeo
- La guerra planetaria e la Resistenza

#### **IL MONDO DEL DOPOGUERRA**

- La guerra fredda e il mondo bipolare ( sintesi in fotocopia fornita dall'insegnante )
- L'Italia repubblicana ( Paragrafi 1,2 )

**ML 2-65 Relazione del Docente Classi Quinte**

**14.05**

#### **RELAZIONE DEL DOCENTE**

Metodo di lavoro (lezione frontale, lavoro di gruppo, lavoro individuale, discussione, altro)

Nell'attività didattica, benché abbia privilegiato come metodologia la lezione frontale, ho cercato di integrarla con la discussione ed anche, laddove possibile, con la scoperta guidata in modo da sollecitare il più possibile il coinvolgimento e la partecipazione degli allievi sui contenuti proposti, facendo interventi ed esprimendo opinioni personali.

Mezzi e strumenti utilizzati (libri, giornali e riviste, laboratori, lavagne luminose, sussidi audiovisivi, conferenze...)

Ho utilizzato come strumento il libro di testo, utilizzando spesso i materiali didattici da esso forniti a integrazione dei contenuti dei capitoli come schede di analisi di dati, focus su argomenti particolari e letture, a fine capitolo, per sollecitare una riflessione e discussione su eredità, permanenze e cambiamenti relativi alla nostra attuale società.

Strumenti di valutazione adottati (tipi di verifiche)

Sono state effettuate prevalentemente verifiche sommative orali, lunghe e brevi; nel primo trimestre e alla fine del pentamestre è stata svolta, per motivi di tempo, una verifica scritta. Sono state effettuate talvolta anche verifiche formative orali con lo scopo di ripassare argomenti già svolti e attuare per qualche studente un recupero in itinere.

Contenuti disciplinari

(modalità di strutturazione, organizzazione, selezione; programmazione e tempi)

I contenuti sono stati organizzati in temi disciplinari, corrispondenti alle unità di apprendimento del libro di testo, e suddivisi in capitoli (sviluppati in forma di unità didattiche). Per ciascuna unità di apprendimento sono stati indicati il numero complessivo delle ore previste per svolgerle e la tipologia di verifiche da effettuare ai fini della valutazione. Nell'affrontare i contenuti, ho cercato di evidenziare gli aspetti peculiari dei vari eventi storici cogliendone gli elementi di continuità così come le analogie e le differenze, cercando di confrontarli, quando è stato possibile, con situazioni e realtà attuali. L'aver prolungato i tempi di svolgimento dei primi contenuti disciplinari e la perdita non prevista di alcune ore di lezione, soprattutto nel pentamestre, non mi hanno consentito di svolgere per intero e con i dovuti approfondimenti gli argomenti previsti nella programmazione all'interno del penultimo tema disciplinare ( qualche capitolo, infatti, è stato trattato utilizzando la sintesi presente nel manuale e integrata dall'analisi di qualche paragrafo del capitolo stesso ), mentre nell'ultimo tema disciplinare il capitolo 11 è stato trattato utilizzando una sintesi in fotocopia fornita dal docente, e del cap. 13 sono stati trattati i primi due argomenti. ( Vedi programma dettagliato allegato a codesta relazione ).

# Inglese

5 AFM 3

Docente: **Laura Dallorso**

A.S.: **2015/16**

Classe:

## **PROGRAMMA SVOLTO**

**Testo: P. Fiocchi D. Morris "The business way" Ed. Zanichelli**

### **FILE 1 COMMERCE AND TRADE**

- International trade p 24
- The Balance of Trade and the Balance of Payments p 25
- Restrictions on international trade p 26
- International trade organizations p 27

### **FILE 2 THE BUSINESS WORLD**

- Multinationals P 72
- Nike (reading activity) P 73

### **FILE 4 FOREIGN TRADE TERMS**

- Contract of sale and sales terms P 152, 153
- Incoterms P 154, 155, 156, 157
- Methods of payment in international trade p 158, 159, 160, 161, 162, 164, p 165, 167

### **FILE 5 DOCUMENTS IN INTERNATIONAL TRADE**

- The commercial invoice and other types of invoices p 190, 191
- Trading documents within and outside the EU p 192, 193

### **FILE 6 INSURANCE**

- What is insurance? p 222
- Lloyd's of London p 226

### **FILE 6 TRANSPORT**

- Introduction p 228
- The choice of transport; Freight forwarders p 229
- Transport by land, by rail, pipelines p 230, 231, 232, 233
- Transport by water, by air p 234, 235, 236, 237
- Documents of carriage p 240, 241

## **FILE 6 PACKING**

- Packing p 244, 245
- Labelling p 246
- The packing list p 247

## **FILE 6 BUSINESS COMMUNICATION**

- Advice of despatch and replies p 248, 249, 250, 251, 252, 253

## **FILE 7 BANKING**

- What are banks? P 274
- The history of banking p 275
- The Bank of England p 276
- Types of banks and financial institutions in the UK p 277
- Basic banking services to businesses p 278, 279
- Banking channels: ATMs, Online banking, Mobile banking, Telephone banking p 282, 283

## **FRAME 7 – HISTORY**

- Martin Luther King and The Civil Rights Movement p 414, 415
- Barack Obama's speech on 50th anniversary of March on Washington (fotocopia)
- Nelson Mandela (fotocopia)

## **FRAME 10 – A GLOBAL WORLD**

- Globalisation and global economy p 446, 447
- Global trade and the WTO p 448
- The globalisation debate: pros and cons of globalisation p 451
- The Stock Exchange p 452, 453

**ML 2-65 Relazione del Docente Classi Quinte**

**RELAZIONE DEL DOCENTE**

Metodo di lavoro (lezione frontale, lavoro di gruppo, lavoro individuale, discussione, altro)

E' stata privilegiata la lezione frontale, guidata dall'insegnante, integrata con la discussione in classe degli argomenti trattati per stimolare la curiosità e la partecipazione degli alunni. Ci sono stati anche momenti dedicati allo svolgimento di esercizi a coppie / in piccoli gruppi.

Mezzi e strumenti utilizzati (libri, giornali e riviste, laboratori, lavagne luminose, sussidi audiovisivi, conferenze...)

Gli strumenti utilizzati sono il libro di testo con il relativo CD audio.

La classe ha anche assistito alla rappresentazione teatrale in lingua originale: *America: dreams and nightmares. The life and death of Martin Luther King.*

Strumenti di valutazione adottati (tipi di verifiche)

Sono state regolarmente effettuate verifiche sommative orali e scritte; le prime sotto forma di interrogazioni; le ultime sotto forma di domande aperte e composizione di lettere commerciali.

La valutazione è avvenuta secondo i criteri stabiliti e deliberati dal Collegio dei docenti. In forma analitica sono stati presi in considerazione:

1. la conoscenza delle informazioni fondamentali e del lessico specifico
2. la competenza comunicativa e la correttezza morfo-sintattica
3. la capacità espressiva, di sintesi e di rielaborazione

La classe ha raggiunto risultati soddisfacenti nelle prove orali, mentre in quelle scritte emergono ancora, in alcuni casi, difficoltà a livello grammaticale e morfosintattico.

Alla valutazione hanno concorso sia il livello di raggiungimento degli obiettivi cognitivi, sia la partecipazione, l'impegno e il progresso nel processo di apprendimento, considerando la situazione di partenza.

Contenuti disciplinari

(modalità di strutturazione, organizzazione, selezione; programmazione e tempi)

Il programma è suddiviso in varie componenti: teoria commerciale, corrispondenza commerciale, contenuti storici-culturali.

Mentre nel primo trimestre il programma è stato svolto senza registrare ritardi, esso ha subito un certo rallentamento nel secondo pentamestre, sia per le varie uscite didattiche, sia per la maggiore complessità degli argomenti trattati. Questo ha comportato una maggiore selezione negli argomenti da trattare e, di conseguenza, la necessità di escluderne alcuni.

**2 Lingua str:**  
**spagnolo**

Docente: **Cristina Ponisio**

Materia:

Classe: **5AFM3**

A.S.: **2015/16**

**PROGRAMMA SVOLTO**

Libri di testo: Com.Com (CLITT)

***Linguaggio specifico:***

**La negoziazione: stile europeo**

**La comunicazione commerciale**

- le lettere commerciali
- lettere circolari
- la posta elettronica
- la brochure
- gli ordini
- lettera di reclamo e risposta
- il c.v / europeo
- lettera di accompagnamento al c.v
- risposta ad un annuncio di lavoro

**L'impresa**

L'impresa e il suo contesto

L'impresario

Organigramma dell'impresa

Criteri di classificazione di un'impresa

Le società mercantili

Le cooperative e le multinazionali

Le ONG e il commercio equo (accenni)

Il franchising

**Importazioni/Esportazioni**

Le fiere

Il commercio internazionale

La compravendita nazionale ed internazionale

I trasporti (classificazione)

Le dogane

### **Le banche**

Il bancomat

Operazioni al bancomat

La banca

Tipi di pagamenti internazionali

### ***Approfondimenti culturali:***

La Costituzione spagnola

Le comunità autonome

La dittatura di F.Franco

Lo spagnolo e la sua importanza nel commercio internazionale

### ***Integrazioni in fotocopia prodotte dalla docente (libro di testo "Trato Hecho"):***

La fattura (tipologie)

Le multinazionali (implicazioni economico-politiche)

Gestire i reclami del cliente

Esempio di preventivo

Annunci di lavoro

**ML 2-65 Relazione del Docente Classi Quinte**

**14.05**

### **RELAZIONE DEL DOCENTE**

Metodo di lavoro: Lezione frontale, metodo induttivo, lavori di gruppo, a coppie ed individuali, discussione in lingua con l'intero gruppo classe, relazioni di singoli alla classe, lavori di ricerca ed approfondimento, cooperazione tra pari.

Mezzi e strumenti utilizzati: Libro, Cd

Strumenti di valutazione adottati: Osservazione del lavoro degli studenti in classe e dei risultati di quello a casa, condivisione di esperienze in lingua spagnola per rendersi conto di abilità acquisite e difficoltà presenti, griglie di valutazione inserite nel POF, verifiche sommative orali e scritte con valutazione numerica, confronto tra il livello di partenze e quello di arrivo sulla base del programma da svolgere, colloqui individuali.

Contenuti disciplinari

(modalità di strutturazione, organizzazione, selezione, programmazione e tempi)

E' stata trattata solo la parte relativa al linguaggio specifico e si sono approfondite le aree relative a Impresa, Import/export, Banche e Comunicazione Commerciale.

Materia: **Matematica**

Docente: **Filomena Specchia**

Classe: **5AFM3**

A.S.: **2015/16**

Testo : MATEMATICA APPLICAZIONI ECONOMICHE VOL 5

AUTORE : RE FRASCHINI-GRAZZI-SPEZIA

EDITORE : ATLAS

### **PROGRAMMA SVOLTO**

#### **CONICHE E DISEQUAZIONI IN DUE VARIABILI**

- Recupero dei prerequisiti: le coniche
- Disequazioni in due variabili e sistemi di disequazioni in due variabili
- Funzioni reali di due variabili reali: campo di esistenza
- Lo spazio a tre dimensioni :rappresentazione grafica di punti nello spazio

#### **FUNZIONI DI DUE VARIABILI**

- Le curve di livello
- Derivate parziali per le funzioni reali di due variabili reali
- Piano tangente ad una superficie in un punto
- Massimi e minimi relativi liberi per le funzioni reali di due variabili reali :  
metodo delle derivate (Hessiano) e delle curve di livello
- Massimi e minimi relativi vincolati con vincolo espresso da una funzione lineare :  
metodo delle linee di livello e metodo elementare
- Massimi e minimi assoluti vincolati con vincolo espresso da un sistema di disequazioni lineari : metodo elementare (Hessiano più sostituzione del vincolo)

#### **RICERCA OPERATIVA**

- Cenni storici
- Classificazione dei problemi di scelta
- Problemi di scelta in condizioni di certezza con una o due variabili d'azione, con effetti immediati , ad una o più alternative
- La programmazione lineare in due variabili: metodo geometrico

#### **RELAZIONE DEL DOCENTE**

Metodo di lavoro (lezione frontale, lavoro di gruppo, lavoro individuale, discussione, altro)

Il metodo di lavoro seguito è stato essenzialmente lezione applicazione e, dove il programma lo permetteva, si è seguito l'insegnamento per problemi e la scoperta guidata. Ad entrambi i tipi di lavoro sono sempre seguiti un gran numero di esercizi esplicativi e applicativi e numerosi richiami sul programma svolto negli anni precedenti.

Mezzi e strumenti utilizzati (libri, giornali e riviste, laboratori, lavagne luminose, sussidi audiovisivi, conferenze...)

Ci si è avvalsi essenzialmente dell'aiuto del libro di testo, di altri testi e di appunti forniti dall'insegnante.

Strumenti di valutazione adottati (tipi di verifiche)

Per la valutazione ci si è avvalsi delle interrogazioni lunghe e brevi con problemi ed esercizi scritti e orali. Gli obiettivi sui quali gli alunni sono stati valutati sono CONOSCENZE E ABILITA'.

Contenuti disciplinari

(modalità di strutturazione, organizzazione, selezione; programmazione e tempi)

La scelta dei contenuti disciplinari e la loro strutturazione e programmazione è avvenuta in linea con le direttive ministeriali secondo quanto concordato in sede di dipartimento disciplinare.

Lo svolgimento del programma è stato regolare ed in linea con la programmazione effettuata all'inizio dell'anno scolastico.

Testo: P. Ghigini - C.Robecchi, L'economia aziendale per la classe quinta, Scuola & Azienda

### **PROGRAMMA SVOLTO**

#### **Il bilancio d'esercizio: rielaborazione, analisi, revisione**

Struttura e contenuto del Bilancio d'esercizio

- Principi civilistici di redazione del bilancio (continuazione dell'attività, prudenza, competenza, costanza, valutazione separata)

- Struttura dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico

- Nota integrativa: contenuti

#### **La riclassificazione del Bilancio**

- Scopi delle riclassificazioni

- La riclassificazione dello Stato Patrimoniale secondo criteri finanziari

- La riclassificazione del Conto Economico a Valore Aggiunto e a Costo del venduto

#### **L'analisi per indici e per margini**

- Gli indici di composizione delle fonti e degli impieghi

- Gli indici di redditività: ROE, ROI, ROS, ROD, Incidenza della gestione non caratteristica

- Gli indici finanziari: leverage, i. di liquidità, i. di copertura globale delle immobilizzazioni; quoziente di disponibilità

- Gli indici di rotazione: rotazione del capitale investito

- I margini di struttura, il margine di tesoreria, il capitale circolante netto

#### **L'analisi per flussi**

- Differenza tra fondi e flussi

- I costi ed i ricavi monetari e non monetari

- Il rendiconto finanziario dei flussi in entrata e uscita delle disponibilità liquide secondo OIC 10 agosto 2014

#### **Il reddito fiscale**

Principi fondamentali

- Competenza, Certezza e determinabilità oggettiva, Imputazione al Conto Economico, Inerenza

Determinazione del Reddito Fiscale

- Passaggio dal reddito civilistico al reddito fiscale nelle società di capitali

- Principali norme fiscali relative a:

- Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali
- Canoni di leasing
- spese di manutenzione e riparazione
- svalutazione crediti
- plusvalenze da alienazione
- rimanenze di magazzino

### **Determinazione delle Imposte dell'esercizio nelle Spa**

- Calcolo dell' IRES e dell'IRAP e rilevazione contabile delle imposte

### **La contabilità analitica nelle imprese industriali**

- Finalità della contabilità industriale

- I costi:

- definizione di costo
- classificazione dei costi: diretti, indiretti, variabili, fissi
- Il diagramma di redditività e la determinazione del break even analysis
- make or buy
- Le configurazioni di costo
- I criteri di imputazione dei costi:
  - su base unica aziendale
  - su base multipla
- La contabilità full costing per le produzioni su commessa
- La contabilità con il metodo Direct costing
- La contabilità con il metodo ABC (Activity Based Costing)

### **Programmazione e controllo di gestione nelle imprese industriali**

La gestione strategica delle imprese

- Il significato della programmazione della gestione
- Fasi attraverso le quali si attua la gestione programmata
- Il budget:
  - definizione e tipologie
  - il processo di formazione del budget economico d'esercizio
- La fase di controllo:

- l'analisi degli scostamenti nei costi diretti; di volume, di quantità, di prezzo
- l'analisi degli scostamenti dei ricavi
- il reporting

### **Le imprese bancarie**

- Legislazione bancaria
- Strumenti della politica monetaria e funzioni della Banca d'Italia
- Aspetti fondamentali nella gestione della banca: equilibrio finanziario, patrimoniale, economico

#### Le operazioni di raccolta

- I depositi a risparmio: classificazione, documenti

- I c/c di corrispondenza:

- apertura del c/c
- determinazione e variazione dei tassi
- operazioni antergate e postergate
- determinazione delle competenze di chiusura

#### Le operazioni di impiego

- Il fido:

- concetto, classificazioni, rischi nella concessione dei fidi
- domanda, istruttoria, analisi, concessione

- Le aperture di credito:

- concetti generali e classificazione
- Lo smobilizzo del portafoglio commerciale:
- lo sconto cambiario: definizione e aspetti operativi
- il portafoglio s.b.f.: utilizzo del conto anticipi

- Gli anticipi su fatture

### **L'attività parabancaria e le prestazioni di servizi**

- Il leasing

- Il factoring

### **Il business plan**

### **Politiche di mercato e piano di marketing**

### **Il bilancio sociale**

## RELAZIONE DEL DOCENTE

Metodo di lavoro (lezione frontale, lavoro di gruppo, lavoro individuale, discussione, altro)

Nel metodo di lavoro si è privilegiata la lezione partecipata alla lezione frontale; si è data importanza alla discussione degli argomenti proposti; si è fatto ricorso anche al lavoro di gruppo per quanto riguarda le esercitazioni

Mezzi e strumenti utilizzati (libri, lavagne luminose, sussidi audiovisivi)

Libro di testo, giornali e riviste, appunti e schemi.

Le verifiche sono state svolte su tutti gli argomenti centrali del programma per verificare conoscenze e abilità

Contenuti disciplinari

(modalità di strutturazione, organizzazione, selezione; programmazione e tempi)

Il bilancio di esercizio: principi civilistici, postulati, criteri di valutazione, struttura dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, contenuti della Nota Integrativa. Analisi di bilancio per indici e per flussi, il Rendiconto finanziario. Reddito fiscale: dal reddito di bilancio al reddito fiscale. Le aziende di credito: la relazione tra fabbisogno finanziario della azienda di produzione e la concessione di fido. Le principali operazioni di raccolta fondi e impiego, i servizi bancari. La contabilità analitica e l'analisi del costo di prodotto. Le strategie aziendali, la pianificazione, la redazione del budget, l'analisi degli scostamenti. Bilancio con dati a scelta e simulazioni seconda prova

Nel corso dei cinque anni di studio dell'economia aziendale si è tenuto conto della finalità del corso AFM nello strutturare le unità didattiche. Nella classe quinta sono state affrontate le analisi di bilancio e l'imposizione fiscale, per giungere, come sintesi del lavoro triennale, a impostare alcuni primi elementi di gestione strategica di impresa. Le aziende industriali sono state approfondite nelle caratteristiche generali (gestione, organizzazione, struttura del capitale e del reddito) e negli aspetti che le operazioni di gestione hanno nel bilancio. Il bilancio di esercizio è stato analizzato tenendo in debita considerazione le disposizioni del codice civile. Si è proceduto alla riclassificazione dello S.P. e del C.E. secondo schemi finalizzati alla analisi finanziaria, economica e patrimoniale, elaborando indici e flussi. Per completare l'analisi del sistema informativo aziendale è stata dedicata particolare attenzione alla contabilità analitica e al controllo di gestione. Il programma di economia delle aziende di credito è stato svolto ritenendo prioritaria come finalità la capacità di leggere la situazione economica attuale

Materia: **Diritto**

Docente: **Elisabetta Guarise**

Classe: **5 AFM3**

A.S.: **2015/16**

### **PROGRAMMA SVOLTO**

Testo: AA.VV. - I fondamenti del Diritto Pubblico – Simone per la scuola

#### **La teoria generale dello stato:**

Lo stato ed i suoi elementi costitutivi

Forme di Stato e di governo

#### **La Costituzione italiana:**

Le vicende Costituzionali italiane: dalla Statuto Albertino alla nascita della Costituzione del '48

I Principi fondamentali della Costituzione italiana

I diritti ed i doveri dei cittadini

Ipotesi di riforma

#### **Le Istituzioni europee:**

Breve storia dell'integrazione europea

Le istituzioni europee

Gli atti europei

Le politiche comuni

#### **Le organizzazioni internazionali:**

Il diritto della comunità internazionale

L'ONU

#### **Partiti ed elettori**

I partiti politici

I sistemi elettorali

#### **Organi Costituzionali:**

Il Parlamento

La funzione legislativa

Il Presidente della Repubblica

Il Governo

La Corte Costituzionale

I principi generali dell'attività giurisdizionale:

Magistratura civile e penale

CSM

#### **Le autonomie territoriali:**

Regioni, Comuni, Città metropolitane

L'attività amministrativa:

Amministrazione diretta centrale e periferica

La PA e l'attività amministrativa

I provvedimenti amministrativi

Cenni al rapporto di pubblico impiego

Materia: **Economia Politica**  
a:

Docente: **Elisabetta Guarise**

Classe: **5AFM3**

A.S.: **2015/16**

### **PROGRAMMA SVOLTO**

Testo: Autore, Titolo, Editore

F. Poma – Finanza pubblica - Principato

La finanza pubblica

Il settore pubblico dell'economia

Ruolo dello Stato nell'economia

I bisogni ed i servizi pubblici

Teorie sull'attività finanziaria

Evoluzione storica della finanza pubblica

Finanza neutrale

Finanza della riforma sociale

Finanza congiunturale

Finanza funzionale

Le teorie più recenti

La crisi dello stato sociale

La finanza della sicurezza sociale

Evoluzione storica della parafiscalità

Il finanziamento della sicurezza sociale

Effetti della sicurezza sociale sullo sviluppo e sulla distribuzione

Il sistema pensionistico italiano

Le spese pubbliche

Nozione e classificazione delle spese

Effetti economici delle spese pubbliche

La spesa pubblica in Italia

Le entrate pubbliche

Nozione e classificazione delle entrate pubbliche

Il patrimonio degli enti pubblici

Imposte, Tasse e contributi

Le entrate parafiscali

Le imprese pubbliche

L'imposta e le sue classificazioni

I principi giuridici ed amministrativi delle imposte

La ripartizione dell'onere delle imposte  
Gli effetti economici delle imposte

Concetti generali sul Bilancio dello Stato  
Nozione, funzioni e tipi di bilancio  
Pareggio di bilancio e politica di bilancio

Il sistema italiano di bilancio  
Bilancio annuale e pluriennali di previsione  
La legge di stabilità  
I saldi di bilancio  
Esecuzione e controllo del bilancio  
La Tesoreria dello Stato  
I bilanci degli enti locali

La finanza straordinaria ed il debito pubblico

I caratteri del sistema tributario italiano

IRPEF

IRES

IRAP

Cenni all'IVA

Accertamento e riscossione imposte

La finanza locale  
Il sistema tributario italiano  
IRPEF  
IRES  
IRAP  
Accertamento e riscossione imposte dirette

**ML 2-65 Relazione del Docente Classi Quinte**

**08.05.2016**

### **RELAZIONE DEL DOCENTE**

METODO DI LAVORO (LEZIONE FRONTALE, LAVORO DI GRUPPO, LAVORO INDIVIDUALE, DISCUSSIONE, ALTRO)

Nel corso dell'anno è stato utilizzato soprattutto il metodo della lezione frontale. Molti argomenti sono stati riagganciati all'attualità. Nel corso dell'anno, si è cercato di introdurre ed esaminare argomenti anche con lavori a maggior partecipazione degli allievi, con risultati piuttosto soddisfacenti.

MEZZI E STRUMENTI UTILIZZATI (LIBRI, GIORNALI E RIVISTE, LABORATORI, LAVAGNE LUMINOSE, SUSSIDI AUDIOVISIVI, CONFERENZE...)

Oltre al libro di testo è stato usato il Codice Civile, la Costituzione, dispense, giornali, articoli da internet

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI (LIVELLI E VOTI, TIPI DI VERIFICHE)

I livelli di apprendimento ed i voti utilizzati sono stati quelli deliberati dal Collegio Docenti.

SONO STATE EFFETTUATE VERIFICHE IN ITINERE E SOMMATIVE, SIA SCRITTE CHE ORALI

CONTENUTI DISCIPLINARI ESSENZIALI PER IL COORDINAMENTO PLURIDISCIPLINARE

Diritto pubblico:

Teoria generale dello Stato

Le vicende Costituzionali italiane e la nascita della Costituzione

I principi fondamentali della Costituzione

Gli organi Istituzionali:

- Parlamento e sistemi elettorali

Governo

Presidente della Repubblica

Corte Costituzionale

Gli Enti Locali

La PA e l'atto amministrativo

Economia Politica (Scienza delle finanze):

L'attività finanziaria dello Stato

Il Bilancio dello Stato ed i risultati differenziali

La finanza straordinaria e la sicurezza sociale

Tasse, imposte e contributi

Le imposte dirette: IRPEF, IRES

Classe: **5^ AFM 3**

A.S.: **2015/2016**

**PROGRAMMA SVOLTO**

**CAPACITA' CONDIZIONALI**

- forza
- resistenza
- velocità
- mobilità articolare

**CAPACITA' COORDINATIVE**

- capacità di accoppiamento
- capacità di equilibrio
- capacità di ritmo
- capacità di reazione
- capacità di differenziazione

**ATTIVITA' SPORTIVE INDIVIDUALI E DI SQUADRA**

Pallavolo

- Fondamentali individuali con palla: servizio dall'alto, palleggio, bagher, schiacciata
- Fondamentali di squadra: ricezione a cinque con alzatore di ruolo al centro; attacco 4-2; schieramento iniziale su battuta a favore; elementi difensivi
- Regolamento ed arbitraggio: principali regole ed indicazioni

**PALLACANESTRO**

- Fondamentali individuali e di squadra
- Giochi e partita
- Regolamento ed arbitraggio: principali regole ed indicazioni

**CALCETTO – UNIHOKEY - BADMINTON**

- Fondamentali

**ESSERE IN FORMA: SALUTE DINAMICA**

- Il benessere della persona

### Metodo di lavoro (lezione frontale, lavoro di gruppo, lavoro individuale, discussione, altro)

La lezione frontale è stata usata durante l'allenamento delle capacità motorie, mentre il lavoro di gruppo è prevalso nelle parti del programma riguardanti i giochi di squadra.

Il lavoro individuale è stato prevalente nelle attività di recupero in itinere, per gli apprendimenti tecnici sportivi specifici.

La discussione è stata introdotta sugli apprendimenti tattici.

E' stata usata la metodologia di indicare un obiettivo-problema alla classe, anche dal punto di vista organizzativo delle attività e condurre gli alunni ad affrontare e risolvere le problematiche che emergevano soprattutto dal punto di vista dell'autocontrollo e disciplina interiore individuale e nella relazione fra loro stessi.

### Mezzi e strumenti utilizzati (libri, giornali e riviste, laboratori, lavagne luminose, sussidi audiovisivi, conferenze...)

Sono stati usati gli attrezzi specifici della disciplina inerenti alle attività svolte e delle dispense.

### Strumenti di valutazione adottati (tipi di verifiche)

I livelli e i voti usati sono stati quelli approvati dal collegio docenti, mentre le verifiche sono state di natura oggettiva (test motori) accompagnati da griglie di riferimento e scritte per il recupero di valutazioni non svolte praticamente.

### Contenuti disciplinari

(Modalità di strutturazione, organizzazione, selezione; programmazione e tempi)

I contenuti sono stati determinati in base agli obiettivi.

Nella prima parte dell'anno sono state affrontate le capacità condizionali e coordinative, attraverso un percorso allenante e la produzione di una tabella Excel con la rilevazione dei risultati dei test prima e dopo l'allenamento.

Nei giochi sportivi di squadra l'insistenza è stata sulla capacità cognitiva di leggere la situazione di gioco sia in fase difensiva che di attacco, prendendo decisioni di azione motoria nel modo più rapido possibile senza dimenticare la precisione del gesto tecnico.

La possibilità di vivere il gioco e lo sport come esperienza di benessere della persona e di renderlo pratica abitudinaria attraverso l'uso di contenuti diversi.

Materia: **Religione**

Docente: **A.RADICE**

Classe: **5 AFM3**

A.S.: **2015/16**

### **PROGRAMMA SVOLTO**

Con il supporto del libro di testo **“NUOVO RELIGIONE E RELIGIONI”**, S.Bocchini, EDB, sono stati sviluppate queste tematiche:

\_ VALORI DA VIVERE: Pace, solidarieta', attenzione all'altro, giustizia,volontariato.

\_ PAGINE DIFFICILI DI STORIA DELLA CHIESA

Chiese Cristiane e Nazismo.

Visione del film“La Rosa Bianca”

\_ COSCIENZA E LIBERTA'

Visione del film “l'onda”

\_ RAPPORTO FEDE-SCIENZA:

Tematiche di bioetica: clonazione, fecondazione assistita, eutanasia.

Visione del film “The Island”

\_ IL FONDAMENTALISMO ISLAMICO

Visione del film “Timbuctu”.

### **ML 2-65 Relazione del Docente Classi Quinte**

#### **RELAZIONE DEL DOCENTE**

##### **Metodo di lavoro**

Lezione frontale, scoperta guidata, discussione sulle tematiche proposte.

##### **Mezzi e strumenti utilizzati**

E' stato utilizzato il libro di testo con l'ausilio di brani e schede di approfondimento presi da altri testi. Alcune parti sono state introdotte dalla visione di film.

##### **Strumenti di valutazione adottati**

La valutazione ha tenuto conto, oltre alle conoscenze acquisite, anche dell'interesse e della partecipazione attiva e costruttiva dimostrata durante le lezioni.

##### **Contenuti disciplinari**

MOD 12 VALORI DA VIVERE ; MOD 8 PAGINE DIFFICILI DELLA STORIA DELLA CHIESA; MOD10 LA BIOETICA.

ALLEGATO II – SIMULAZIONI PROVE  
D'ESAME



## Simulazione prima prova

Svolgi la prova, scegliendo una delle quattro tipologie qui proposte.

### TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO

#### Sibilla Aleramo

**Una donna** (S. Aleramo, *Una donna*, prefaz. di M. Corti, Feltrinelli, Milano 2001)

V'era nel mondo che si agitava intorno a noi tanto scetticismo, tanta viltà! Non avevo assistito ad una seduta della Camera dei Deputati, durante la quale un'interpellanza su la tratta delle bianche<sup>1</sup> era stata con disinvoltura "liquidata" in cinque minuti da un ministro che dichiarava esser la legislazione italiana su tale rapporto  
5 assai migliore che in altri paesi, mentre nell'aula quasi spopolata alcuni onorevoli sbrigavano il loro corriere o chiacchieravano disattenti? Un deputato clericale gettò lugubramente sulla necessità di questa "valvola di sicurezza del matrimonio" interrotto dall'interpellante che chiamava il matrimonio un feticcio a cui si sacrificavano creature umane. Due sottosegretari puntavano i binocoli nella tribuna<sup>2</sup> delle  
10 signore pavoneggiandosi: poi si passò ai bilanci...

Mi pareva strano, inconcepibile che le persone colte dessero così poca importanza al problema sociale dell'amore. Non già che gli uomini non fossero preoccupati della donna; al contrario, questa pareva la preoccupazione principale o quasi. Poeti e romanzieri continuavano a rifare il duetto e il terzetto eterni, con complicazioni  
15 sentimentali e perversioni sensuali. Nessuno però aveva saputo creare una grande figura di donna.

Questo concetto m'aveva animata a scrivere una lettera aperta ad un giovane poeta che aveva pubblicato in quei giorni un elogio delle figure femminili della poesia italiana. Fu un ardimento felice, che ebbe un'eco notevole nei giornali e fece parlare  
20 di *Mulier*<sup>2</sup> con visibile soddisfazione dell'editore. Dicevo che quasi tutti i poeti nostri hanno finora cantato una donna ideale, che Beatrice è un simbolo e Laura un geroglifico, e che se qualche donna ottenne il canto dei poeti nostri è quella ch'essi non poterono avere: quella ch'ebbero e che diede loro dei figli non fu neanche da essi nominata. Perché continuare ora a contemplar in versi una donna metafisica  
25 e praticare in prosa con una fantesca anche se avuta in matrimonio legittimo? Perché questa innaturale scissione dell'amore? Non dovrebbero i poeti per primi voler vivere una nobile vita, intera e coerente alla luce del sole?

Un'altra contraddizione, tutta italiana, era il sentimento quasi mistico che gli uomini hanno verso la propria madre, mentre così poco stimano tutte le altre donne.  
30 Questi furono chiamati paradossi da molti giornali, ma alcune lettere di giovani mi dimostrarono che avevo toccato un tasto vibrante.

Una sera a teatro la vecchia attrice, nel suo palco, aveva avvertito due lagrime brillarmi negli occhi. Non avevo mai pianto per le finzioni dell'arte. Sulla scena una povera bambola di sangue e di nervi si rendeva ragione della propria inconsistenza,

1. tratta delle bianche: sfruttamento sessuale delle donne attraverso l'induzione

alla prostituzione.

2. *Mulier*: titolo della rivista con cui colla-

bora la protagonista (letteralmente, in latino, "donna").

- 35 e si proponeva di diventar una creatura umana, partendosene dal marito e dai figli, per cui la sua presenza non era che un gioco e un diletto. Da vent'anni quella simbolica favola era uscita da un possente genio nordico<sup>3</sup>; e ancora il pubblico, ammirando per tre atti, protestava con candido zelo all'ultima scena. La verità semplice e splendente nessuno, nessuno voleva guardarla in faccia!
- 40 "Avevsi un quarto di secolo in meno!" esclamava la mia grande artista con la sua voce ancora magica "io l'imporrei!"  
Ed ero più che mai persuasa che spetta alla donna di rivendicare sé stessa, ch'ella sola può rivelar l'essenza vera della propria psiche, composta, sì, d'amore e di maternità e di pietà, ma anche, anche di dignità umana!

**genio nordico:** il riferimento è al grande drammaturgo norvegese Henrik Ibsen, autore di *Casa di bambola* (1879).

**Sibilla Aleramo** Pseudonimo di Rina Faccio (Alessandria, 1876 - Roma, 1960), è considerata la prima autrice femminista italiana. Il suo romanzo d'esordio, *Una donna*, pubblicato nel 1906, propone in chiave autobiografica un caso esemplare di emancipazione femminile: la protagonista, sposata all'uomo da cui ha subito violenza, rivendica - nell'ambito di un problematico *ménage* reso felice unicamente dall'esperienza della maternità - i propri spazi di libertà e di riflessione autonoma attraverso la pratica della scrittura e la collaborazione con una rivista. Fino a pagarne le conseguenze con l'allontanamento dalla casa coniugale e dal figlio.

## 1. Comprensione del testo

Dopo un'attenta lettura, riassumi il contenuto del testo.

## 2. Analisi del testo

- 2.1 Spiega la funzione dell'insistito ricorso al punto esclamativo e interrogativo, e individua i vocaboli e/o le espressioni che, a tuo parere, risentono dell'uso vivo della lingua del tempo.
- 2.2 A quale episodio l'autrice attribuisce «tanto scetticismo, tanta viltà»?
- 2.3 Secondo Sibilla Aleramo, le modalità con cui la letteratura ha da sempre trattato la figura femminile presentano contraddizioni?
- 2.4 Quali espressioni particolarmente efficaci sintetizzano la posizione critica della Aleramo?
- 2.5 Il testo presenta ulteriori motivi polemici: individuali e spiegali.
- 2.6 Quale funzione e/o significato assume il passo relativo allo spettacolo teatrale a cui assiste la protagonista?
- 2.7 Esponi le tue osservazioni personali in un commento di sufficiente ampiezza.

## 3. Interpretazione complessiva e approfondimenti

Sulla base dell'analisi condotta, soffermati sul grado di attualità/inattualità delle argomentazioni della Aleramo facendo anche riferimento a tue esperienze personali. In alternativa, proponi un'interpretazione complessiva del testo facendo riferimento ad altri autori, contemporanei o non, che abbiano trattato la condizione femminile o proposto figure femminili rilevanti sul piano della concreta rappresentazione del ruolo sociale delle donne e/o del loro desiderio di emancipazione.

## TIPOLOGIA B - REDAZIONE DI UN "SAGGIO BREVE" O DI UN "ARTICOLO DI GIORNALE"

(puoi scegliere uno degli argomenti relativi ai quattro ambiti proposti)

### CONSEGNE

Sviluppa l'argomento scelto o in forma di «saggio breve» o di «articolo di giornale», utilizzando, in tutto o in parte, e nei modi che ritieni opportuni, i documenti e i dati forniti.

Se scegli la forma del «saggio breve» argomenta la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio.

Premetti al saggio un titolo coerente e, se vuoi, suddividilo in paragrafi.

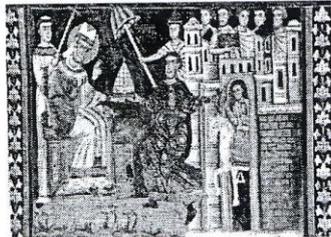
Se scegli la forma dell'«articolo di giornale», indica il titolo dell'articolo e il tipo di giornale sul quale pensi che l'articolo debba essere pubblicato.

Per entrambe le forme di scrittura non superare cinque colonne di metà di foglio protocollo.

## 1. AMBITO ARTISTICO - LETTERARIO

ARGOMENTO: Il dono.

### DOCUMENTI



ORATORIO DI SAN SILVESTRO - Roma  
Donazione di Costantino, 1248



Jacques-Louis DAVID  
Antioch and Stratonice, 1774



PARMIGIANINO  
Adorazione dei Magi, 1529 circa

«La madre aveva steso una tovaglia di lino, per terra, su una stuoia di giunco, e altre stuoie attorno. E, secondo l'uso antico, aveva messo fuori, sotto la tettoia del cortile, un piatto di carne e un vaso di vino cotto dove galleggiavano fette di buccia d'arancio, perché l'anima del marito, se mai tornava in questo mondo, avesse da sfamarsi. Felle andò a vedere: collocò il piatto ed il vaso più in alto, sopra un'asse della tettoia, perché i cani randagi non li toccassero; poi guardò ancora verso la casa dei vicini. Si vedeva sempre luce alla finestra, ma tutto era silenzio; il padre non doveva essere ancora tornato col suo regalo misterioso. Felle rientrò in casa, e prese parte attiva alla cena. In mezzo alla mensa sorgeva una piccola torre di focacce tonde e lucide che parevano d'avorio: ciascuno dei commensali ogni tanto si sporgeva in avanti e ne tirava una a sé: anche l'arrosto, tagliato a grosse fette, stava in certi larghi vassoi di legno e di creta: e ognuno si serviva da sé, a sua volontà. [...] Ma quando fu sazio e senti bisogno di muoversi, ripensò ai suoi vicini di casa: che mai accadeva da loro? E il padre era tornato col dono? Una curiosità invincibile lo spinse ad uscire ancora nel cortile, ad avvicinarsi e spiare. Del resto la porticina era socchiusa: dentro la cucina le bambine stavano ancora intorno al focolare ed il padre, arrivato tardi ma sempre in tempo, arrostita allo spiedo la coscia del porchetto donato dai vicini di casa. Ma il regalo comprato da lui, dal padre, dov'era? – Vieni avanti, e va su a vedere – gli disse l'uomo, indovinando il pensiero di lui. Felle entrò, salì la scaletta di legno, e nella cameretta su, vide la madre di Lia assopita nel letto di legno, e Lia inginocchiata davanti ad un canestro. E dentro il canestro, fra pannolini caldi, stava un bambino appena nato, un bel bambino rosso, con due riccioli sulle tempie e gli occhi già aperti. – È il nostro primo fratellino – mormorò Lia. – Mio padre l'ha comprato a mezzanotte precisa, mentre le campane suonavano il "Gloria". Le sue ossa, quindi, non si disgiungeranno mai, ed egli le ritroverà intatte, il giorno del Giudizio Universale. Ecco il dono che Gesù ci ha fatto questa notte.»

Grazia DELEDDA, *Il dono di Natale*, 1930, in G. D., *Le novelle*, 4, La Biblioteca dell'identità de L'Unione Sarda, Cagliari 2012

«Gli uomini disapprendono l'arte del dono. C'è qualcosa di assurdo e di incredibile nella violazione del principio di scambio; spesso anche i bambini squadrano diffidenti il donatore, come se il regalo non fosse che un trucco per vendere loro spazzole o sapone. In compenso si esercita la *charity*, la beneficenza amministrata, che tampona programmaticamente le ferite visibili della società. Nel suo esercizio organizzato l'impulso umano non ha più il minimo posto: anzi la donazione è necessariamente congiunta all'umiliazione, attraverso la distribuzione, il calcolo esatto dei bisogni, in cui il beneficiario viene trattato come un oggetto. Anche il dono privato è sceso al livello di una funzione sociale, a cui si destina una certa somma del proprio bilancio, e che si adempie di mala voglia, con una scettica

valutazione dell'altro e con la minor fatica possibile. La vera felicità del dono è tutta nell'immaginazione della felicità del destinatario: e ciò significa scegliere, impiegare tempo, uscire dai propri binari, pensare l'altro come un soggetto: il contrario della smemoratezza. Di tutto ciò quasi nessuno è più capace. Nel migliore dei casi uno regala ciò che desidererebbe per sé, ma di qualità leggermente inferiore. La decadenza del dono si esprime nella penosa invenzione degli articoli da regalo, che presuppongono già che non si sappia che cosa regalare, perché, in realtà, non si ha nessuna voglia di farlo. Queste merci sono irrelate come i loro acquirenti: fondi di magazzino fin dal primo giorno.»

Theodor W. ADORNO, *Minima moralia. Meditazioni della vita offesa*, trad. it., Einaudi, Torino 1994 (ed. originale 1951)

«La Rete di certo promuove la diffusione di una nuova cultura del dono, dello scambio reciproco (o quasi). Possiamo percorrere strade aperte, sconfinare, che offrono nuove possibilità di stabilire contatti e anche di dare vita a forme di aggregazione fondate sostanzialmente sul dono, ma che rimangono racchiuse in piccole nicchie, microcosmi con cui giocare o dove si può apprendere, nei quali ci si mostra, si costruiscono e si modificano identità, si condividono interessi, si elaborano linguaggi. Un dono costretto quindi dentro piccole mura fatte di specchi, trasparenti, che riflettono e amplificano la luce e i legami, ma che non sempre riescono a sopravvivere alle intemperie, agli improvvisi venti del mondo contemporaneo. E quando si spezzano, non si può fare altro che costruire qualcosa di simile, un po' più in là. Una delle caratteristiche della Rete è quella di dare vita a comunità immaginate, che non sempre necessitano di relazioni tra gli individui.»

Marco AIME e Anna COSSETTA, *Il dono al tempo di Internet*, Einaudi, Torino 2010

«Difficilmente si diventa una persona generosa da soli: la generosità è una cosa che si impara. [...] Quando un dono s'inserisce in una catena di reciprocità generalizzata, si lascia meno facilmente interpretare come un fenomeno puramente individualistico e interessato. Nel caso di una reciprocità diretta, invece, la tentazione è forte di assimilare lo scambio di doni a una variante dello scambio mercantile. [...] È così che, in un mercoledì del mese di luglio 2007, Barbara Bunnell diventa la prima paziente nella storia a ricevere un rene all'interno di una catena di reciprocità generalizzata. Dopo che il primo donatore regala il suo rene a Barb, Ron Bunnell, il marito di Barb, darà un suo rene ad Angela Heckman; poi la madre di Angela darà un suo rene a qualcun altro ancora, e così via, in una catena continua che aiuterà altre sette persone. All'inizio di questa catena c'è un giovane uomo, Matt Jones, che accetta di donare un rene "senza perché"; cioè non per salvare dalla dialisi una persona cara, ma solo per la gioia di aiutare sconosciuti.»

Mark ANSPACH, *Cosa significa ricambiare? Dono e reciprocità*, in AA.VV., *Cosa significa donare?*, Guida, Napoli 2011

«Da una lettura sommaria e superficiale si può concludere che oggi non c'è più posto per il dono ma solo per il mercato, lo scambio utilitaristico, addirittura possiamo dire che il dono è solo un modo per simulare gratuità e disinteresse là dove regna invece la legge del tornaconto. In un'epoca di abbondanza e di opulenza si può addirittura praticare l'atto del dono per comprare l'altro, per neutralizzarlo e togliergli la sua piena libertà. Si può perfino usare il dono - pensate agli «aiuti umanitari» - per nascondere il male operante in una realtà che è la guerra. [...] Ma c'è pure una forte banalizzazione del dono che viene depotenziato e stravolto anche se lo si chiama «carità»: oggi si «dona» con un sms una briciola a quelli che i mass media ci indicano come soggetti - lontani! - per i quali vale la pena provare emozioni... Dei rischi e delle possibili perversioni del dono noi siamo avvertiti: il dono può essere rifiutato con atteggiamenti di violenza o nell'indifferenza distratta; il dono può essere ricevuto senza destare gratitudine; il dono può essere sperperato: donare, infatti, è azione che richiede di assumere un rischio. Ma il dono può anche essere pervertito, può diventare uno strumento di pressione che incide sul destinatario, può trasformarsi in strumento di controllo, può incatenare la libertà dell'altro invece di suscitarsela. I cristiani sanno come nella storia perfino il dono di Dio, la grazia, abbia potuto e possa essere presentato come una cattura dell'uomo, un'azione di un Dio perverso, crudele, che incute paura e infonde sensi di colpa. Situazione dunque disperata, la nostra oggi? No! Donare è un'arte che è sempre stata difficile: l'essere umano ne è capace perché è capace di rapporto con l'altro, ma resta vero che questo «donare se stessi» - perché di questo si tratta, non solo di dare ciò che si ha, ciò che si possiede, ma di dare ciò che si è - richiede una convinzione profonda nei confronti dell'altro. Donare significa per definizione consegnare un bene nelle mani di un altro senza ricevere in cambio alcunché. Bastano queste poche parole per distinguere il «donare» dal «dare», perché nel dare c'è la vendita, lo scambio, il prestito. Nel donare c'è un soggetto, il donatore, che nella libertà, non costretto, e per generosità, per amore, fa un dono all'altro, indipendentemente dalla risposta di questo. Potrà darsi che il destinatario risponda al donatore e si inneschi un rapporto reciproco, ma può anche darsi che il dono non sia accolto o non susciti alcuna reazione di gratitudine. Donare appare dunque un movimento asimmetrico che nasce da spontaneità e libertà.»

Enzo BIANCHI, *Dono. Senza reciprocità* - Festival filosofia - Carpi, 16/09/2012 - <http://www.vita.it/non-profit/volontariato>

## 2. AMBITO SOCIO - ECONOMICO

### ARGOMENTO: Sostenibilità, solidarietà e fratellanza: principi laici e principi cristiani ai tempi della crisi

#### Documento 1

Sono passati più di 25 anni da quando, nel 1987, il rapporto Brundtland introdusse per la prima volta il concetto di sviluppo sostenibile, definendolo come quello «sviluppo che sia in grado di soddisfare i bisogni del presente senza compromettere la possibilità delle generazioni future di non soddisfare i propri». Una definizione che esprime sia il principio etico della responsabilità delle generazioni di oggi nei confronti di quelle future, sia il principio della tutela delle risorse naturali e dell'equilibrio ambientale del pianeta. Una definizione allora «visionaria» e oggi di estrema attualità, in una società che deve confrontarsi con sfide epocali, quali la gestione della crisi economica dell'Occidente, l'individuazione di un percorso di crescita sostenibile nelle economie emergenti, la definizione di nuovi assetti di *governance* globale nell'ambito della lotta ai cambiamenti climatici e della tutela dell'ambiente. Sfide che si prospettano ardue in un'epoca caratterizzata dalle conseguenze negative che derivano dallo sviluppo contrassegnato da distorsioni e squilibri, che si riflettono nel crescente divario nella distribuzione della

ricchezza e nell'acuirsi delle crisi di instabilità politica e sociale che si manifestano in aree geografiche sempre più vaste. Distrazioni e squilibri che caratterizzano anche la distribuzione delle risorse naturali: 800 milioni di persone non hanno accesso a fonti sicure di acqua potabile, un miliardo non ha cibo a sufficienza e 1,3 miliardi di persone non hanno accesso all'elettricità. Questi elementi evidenziano la necessità di delineare un modello di sviluppo «sostenibile», che persegua l'obiettivo della crescita tenendo conto della dimensione ambientale e di quella sociale, perseguendo una più equa distribuzione delle risorse economiche naturali: una sfida alla quale dovranno partecipare le istituzioni, la società civile e le imprese, sotto la guida e l'azione propulsiva di una classe politica che sappia tradurre la necessità di cambiamento in una visione di lungo periodo, in cui l'interesse generale prevalga sulla logica del risultato immediato e sugli interessi particolari.

P. A. Colombo (Presidente ENEL), *La sfida della sostenibilità, un'occasione per le imprese*, in "Corriere Economia", 30 settembre 2013

#### Documento 2

Immigrati morti in mare, da quelle barche che invece di essere una via di speranza sono state una via di morte. Quando alcune settimane fa ho appreso questa notizia [...] il pensiero vi è tornato continuamente [...]. E allora ho sentito che dovevo venire qui oggi [...] a risvegliare le nostre coscienze perché ciò che è accaduto non si ripeta. Prima però vorrei dire una pa-

roll'uomo dopo il peccato. [...] È un uomo disorientato che ha perso il suo posto nella creazione perché crede di [...] essere Dio. E l'armonia si rompe, l'uomo sbaglia e questo si ripete anche nella relazione con l'altro che non è più il fratello da amare, ma semplicemente l'altro che disturba la mia vita, il mio benessere. E Dio pone la seconda domanda: «Caino, dov'è tuo fratello?». [...] Quei nostri fratelli e sorelle [...] cercavano un posto migliore [...], ma hanno trovato la morte. [...] Chi è il responsabile di questo sangue? Nella letteratura spagnola c'è una commedia di Lope de Vega che narra come gli abitanti della città di Fuente Ovejuna uccidono il Governatore perché è un tiranno, e lo fanno in modo che non si sappia chi ha compiuto l'esecuzione. E quando il giudice del re chiede: «Chi ha ucciso il Governatore?», tutti rispondono: «Fuente Ovejuna, Signore». Tutti e nessuno! Anche oggi questa domanda emerge con forza: chi è

rola di sincera gratitudine e di incoraggiamento a voi, abitanti di Lampedusa e Linosa, alle associazioni, ai volontari e alle forze di sicurezza, che avete mostrato e mostrate attenzione a persone nel loro viaggio verso qualcosa di migliore. Voi siete una piccola realtà, ma offrite un esempio di solidarietà! [...] «Adamo, dove sei?»: è la prima domanda che Dio rivolge

il responsabile del sangue di questi fratelli e sorelle? Nessuno! Tutti noi rispondiamo così: non sono io, io non c'entro, saranno altri, non certo io. [...] La cultura del benessere [...] porta all'indifferenza verso gli altri, anzi porta alla globalizzazione dell'indifferenza. [...] Ma io vorrei che ci ponessimo una terza domanda: «Chi di noi ha pianto per questo fatto e per fatti come questo?» [...]. Chi ha pianto per queste persone che erano sulla barca? [...] Siamo una società che ha dimenticato l'esperienza del piangere, del "patire con": la globalizzazione dell'indifferenza! [...] Dobbiamo al Signore [...] la grazia di piangere sulla nostra indifferenza, sulla crudeltà che c'è nel mondo, in noi, anche in coloro che nell'anonimato prendono decisioni socio-economiche che aprono la strada a drammi come questo.

Omelia del Santo Padre Francesco dell'8 luglio 2013 in occasione della visita a Lampedusa<sup>1</sup> ([www.vatican.va](http://www.vatican.va))

1. Il 3 ottobre 2013 si è consumata a Lampedusa una delle più gravi e dolorose catastrofi marittime nel Mediterraneo: un'imbarcazione con a bordo migranti provenienti dalla Libia è naufragata a poche miglia dal porto dell'isola provocando la morte di 366 persone e circa 20 dispersi.

### Documento 3

Decrescita è soprattutto una parola d'ordine per indicare con forza la necessità di abbandonare l'insensato obiettivo della crescita per la crescita, obiettivo il cui unico motore è la ricerca sfrenata del profitto da parte di chi detiene il capitale. [...] È noto che il semplice rallentamento della crescita manda le nostre società in crisi [...]. Possiamo allora immaginare quale catastrofe rappresenterebbe un tasso di crescita negativo! [...] La decrescita può dunque essere prospettata solo all'interno di una "società della decrescita". Il progetto della decrescita è un progetto politico che consiste nella costruzione, al Nord come al Sud, di società conviviali autonome e sobrie. Dal punto di vista teorico sarebbe più appropriato il termine "a-crescita", poiché indica un abbandono del culto irrazionale e quasi religioso della crescita per la crescita. [...] Anzitutto, per il Nord del mondo, il primo obiettivo di una politica della decrescita potrebbe consistere nel rovesciare la logica che unisce produzione del benessere e PIL. Si tratta di scindere miglioramento della condizione dei singoli individui e aumento statistico della produzione materiale, ovvero far decrescere il "ben-avere" statistico per migliorare il "ben-essere" vissuto. Questo potrebbe realizzarsi in modo semplice applicando integralmente il principio "chi inquina paga". Tuttavia si

arriverebbe probabilmente a un blocco del sistema, dal momento che oggi la crescita rappresenta un affare redditizio solo se i suoi costi vengono sostenuti dalla natura, dalle generazioni future, dalla salute dei consumatori e dalle condizioni di lavoro. Per questo è necessaria una rottura.

Il cambiamento reale di prospettiva può essere realizzato attraverso il programma radicale, sistematico, ambizioso delle "otto R": rivalutare, riconcettualizzare, ristrutturare, rilocalizzare, ridistribuire, ridurre, riutilizzare, riciclare. Questi otto obiettivi interdipendenti possono avviare un circolo virtuoso di decrescita serena, conviviale e sostenibile. Si potrebbe allungare ancora l'elenco delle R con radicalizzare, riconvertire, ridefinire, ridimensionare, rimodellare, ripensare ecc. [...].

L'obiettivo della decrescita nelle società del Sud del mondo non si pone negli stessi termini, poiché per quanto attraversate dall'ideologia della crescita, la maggior parte di queste non sono realmente "società della crescita". Decrescita al Sud significa tentare di giocare la carta del "dis-sviluppo", ovvero togliere gli ostacoli alla realizzazione di società autonome e avviare un circolo virtuoso in grado di porsi nella logica delle "otto R".

S. Latouche, *La scommessa della decrescita*, trad. it. di M. Schianchi, Feltrinelli, Milano 2010

### 3. AMBITO STORICO - POLITICO

ARGOMENTO: **Violenza e non-violenza: due volti del Novecento.**

#### DOCUMENTI

«Successivamente alla prima guerra mondiale, il Mito dell'Esperienza della Guerra aveva dato al conflitto una nuova dimensione come strumento di rigenerazione nazionale e personale. Il prolungarsi degli atteggiamenti degli anni di guerra in tempo di pace incoraggiò una certa brutalizzazione della politica, un'accentuata indifferenza per la vita umana. Non erano soltanto la perdurante visibilità e lo status elevato dell'istituzione militare in paesi come la Germania a stimolare una certa spietatezza. Si trattava soprattutto di un atteggiamento mentale derivato dalla guerra, e dall'accettazione della guerra stessa. L'effetto del processo di brutalizzazione sviluppatosi nel periodo tra le due guerre fu di eccitare gli uomini, di spingerli all'azione contro il nemico politico, oppure di ottundere la sensibilità di uomini e donne di fronte allo spettacolo della crudeltà umana e alla morte. [...] Dopo il 1918, nessuna nazione poté sfuggire completamente al processo di brutalizzazione; in buona parte dell'Europa, gli anni dell'immediato dopoguerra videro una crescita della criminalità e dell'attivismo politico. Da un capo all'altro dell'Europa, parve a molti che la Grande Guerra non fosse mai finita, ma si fosse prolungata nel periodo tra il primo e il secondo conflitto mondiale. Il vocabolario della battaglia politica, il desiderio di distruggere totalmente il nemico politico, e il modo in cui questi avversari venivano dipinti: tutto sembrò continuare la prima guerra mondiale, anche se stavolta perlopiù contro nemici diversi (e interni).»

George L. MOSSE, *Le guerre mondiali. Dalla tragedia al mito dei caduti*, trad. it., Roma-Bari 1990

«Per quale funzione la violenza possa, a ragione, apparire così minacciosa per il diritto e possa essere tanto temuta da esso, si mostrerà con esattezza proprio là dove le è ancora permesso di manifestarsi secondo l'attuale ordinamento giuridico. È questo il caso della lotta di classe nella forma del diritto di sciopero garantito ai lavoratori. I lavoratori organizzati sono oggi, accanto agli Stati, il solo soggetto di diritto cui spetti un diritto alla violenza. Contro questo modo di vedere si può certamente obiettare che l'omissione di azioni, un non-agire, come in fin dei conti è lo sciopero, non dovrebbe affatto essere definita come violenza. Questa considerazione ha certamente facilitato al potere statale la concessione del diritto di sciopero, quando ormai non si poteva più evitare. Ma poiché non è incondizionata, essa non vale illimitatamente.»

Walter BENJAMIN, *Per la critica della violenza*, 1921, trad. it., Alegre, Roma 2010

«Molto tempo prima che Konrad Lorenz scoprisse la funzione di stimolo vitale dell'aggressività nel regno animale, la violenza era esaltata come una manifestazione della forza della vita e segnatamente della sua creatività. Sorel, ispirato dall'*élan vital* di Bergson, mirava a una filosofia della creatività destinata ai «produttori» e polemicamente rivolta contro la società dei consumi e i suoi intellettuali; tutti e due, a suo avviso, gruppi parassitari. [...] Nel bene e nel male – e credo che non manchino ragioni per essere preoccupati come per nutrire speranze – la classe veramente nuova e potenzialmente rivoluzionaria della società sarà composta di intellettuali, e il loro potere virtuale, non ancora materializzato, è molto grande, forse troppo grande per il bene dell'umanità. Ma queste sono considerazioni che lasciano il tempo che trovano. Comunque sia, in questo contesto ci interessa soprattutto lo strano *revival* delle filosofie vitalistiche di Bergson e di Nietzsche nella loro versione soreliana. Tutti sappiamo fino a che punto questa combinazione di violenza, vita e creatività sia presente nell'inquieta situazione mentale della generazione odierna. Non c'è dubbio che l'accento posto sulla pura fattualità del vivere, e quindi sul fare l'amore inteso come la più gloriosa manifestazione della vita, sia una reazione alla possibilità reale che venga costruita una macchina infernale capace di mettere fine alla vita sulla terra. Ma le categorie in cui i nuovi glorificatori della vita riconoscono se stessi non sono nuove. Vedere la produttività della società nell'immagine della 'creatività' della vita è cosa vecchia almeno quanto Marx, credere nella violenza come forza vitale è cosa vecchia almeno quanto Bergson.»

Hannah ARENDT, *Sulla violenza*, trad. it., Guanda, Parma 1996 (ed. originale 1969)

«Non sono un visionario. Affermo di essere un idealista pratico. La religione della non violenza non è fatta solo per i *Rishi* [saggi] e i santi. È fatta anche per la gente comune. La non violenza è la legge della nostra specie, come la violenza è la legge dei bruti. Lo spirito resta dormiente nel bruto, ed egli non conosce altra legge che quella della forza fisica. La dignità dell'uomo esige ubbidienza a una legge più alta, alla forza dello spirito. [...] Nella sua condizione dinamica, non violenza significa sofferenza consapevole. Non vuol dire sottomettersi docilmente alla volontà del malvagio, ma opporsi con tutta l'anima alla volontà del tiranno. Agendo secondo questa legge del nostro essere, è possibile al singolo individuo sfidare tutta la potenza di un impero ingiusto per salvare il proprio onore, la religione, l'anima, e porre le basi della caduta di questo impero o della sua rigenerazione. E così non propugno che l'India pratici la non violenza perché è debole. Voglio che pratici la non violenza essendo consapevole della propria forza e del proprio potere. [...] La mia missione è di convertire ogni indiano, ogni inglese e infine il mondo alla non violenza nel regolare i reciproci rapporti, siano essi politici, economici, sociali o religiosi. Se mi si accusa di essere troppo ambizioso, mi confesserò colpevole. Se mi si dice che il mio sogno non potrà mai attuarsi, risponderò che "è possibile" e proseguirò per la mia strada.»

Mohandas K. GANDHI, *Antiche come le montagne*, Edizioni di Comunità, Milano 1975

«Sono felice di unirmi a voi in questa che passerà alla storia come la più grande dimostrazione per la libertà nella storia del nostro paese. [...] Siamo anche venuti in questo santuario per ricordare all'America l'urgenza appassionata dell'adesso. Questo non è il momento in cui ci si possa permettere che le cose si raffreddino o che si trangugi il tranquillante del gradualismo. Questo è il momento di realizzare le promesse della democrazia; questo è il momento di levarsi dall'oscura e desolata valle della segregazione al sentiero radioso della giustizia; questo è il momento di elevare la nostra nazione dalle sabbie mobili dell'ingiustizia razziale alla solida roccia della fratellanza; questo è il tempo di rendere vera la giustizia per tutti i figli di Dio. [...] Non ci sarà in America né riposo né tranquillità fino a quando ai negri non saranno concessi i loro diritti di cittadini. I turbini della rivolta continueranno a scuotere le fondamenta della nostra nazione fino a quando non sarà sorto il giorno luminoso della giustizia. Ma c'è qualcosa che debbo dire alla mia gente che si trova qui sulla tiepida soglia che conduce al palazzo della giustizia. In questo nostro procedere verso la giusta meta non dobbiamo macchiarci di azioni ingiuste. Cerchiamo di non soddisfare la nostra sete di libertà bevendo alla coppa dell'odio e del risentimento. Dovremo per sempre condurre la nostra lotta al piano alto della dignità e della disciplina. Non dovremo permettere che la nostra protesta creativa degeneri in violenza fisica. Dovremo continuamente elevarci alle maestose vette di chi risponde alla forza fisica con la forza dell'anima.»

Martin Luther KING - [http://www.repubblica.it/esteri/2013/08/28/news/martin\\_luther-king-discorso-65443575/](http://www.repubblica.it/esteri/2013/08/28/news/martin_luther-king-discorso-65443575/)

#### 4. AMBITO TECNICO - SCIENTIFICO

ARGOMENTO: Tecnologia pervasiva.

##### DOCUMENTI

«Anche la Silicon Valley ha la sua religione. E potrebbe presto diventare il paradigma dominante tra i vertici e gli addetti ai lavori della culla dell'innovazione contemporanea. È il «transumanesimo» e si può definire, scrive il saggista Roberto Manzocco in "Esseri Umani 2.0" (Springer, pp. 354), come «un sistema coerente di fantasie razionali parascientifiche», su cui la scienza cioè non può ancora pronunciarsi, «che fungono da risposta laica alle aspirazioni escatologiche delle religioni tradizionali». Per convincersene basta scorrerne i capisaldi: il potenziamento delle nostre capacità fisiche e psichiche; l'eliminazione di ogni forma di sofferenza; la sconfitta dell'invecchiamento e della morte. Ciò che piace ai geek della Valley è che questi grandiosi progetti di superamento dell'umano nel "post-umano" si devono, e possono, realizzare tramite la tecnologia. E tecniche, la cui fattibilità è ancora tutta da scoprire, come il "mind uploading", ossia il trasferimento della coscienza su supporti non biologici, e le "nanomacchine", robot grandi come virus in grado di riparare le cellule cancerose o i danni da malattia degenerativa direttamente a livello molecolare.»

Fabio CHIUSTI, *TRANS UMANO la trionferà*, "l'Espresso" – 6 febbraio 2014

«Lord Martin Rees, docente di Astrofisica all'Università di Cambridge e astronomo della Regina, la vede un po' diversamente: i robot sono utili per lavorare in ambienti proibitivi per l'uomo – piattaforme petrolifere in fiamme, miniere semidistrutte da un crollo, centrali in avaria che perdono sostanze radioattive – oltre che per svolgere mestieri ripetitivi. Ma devono restare al livello di «utili idioti: la loro intelligenza artificiale va limitata, non devono poter svolgere mestieri intellettuali complessi». L'astronomo della Corte d'Inghilterra, occhi rivolti più alle glorie del passato che alle speranze e alle incognite di un futuro comunque problematico, propone una ricetta che sa di luddismo. Una ricetta anacronistica ed estrema che si spiega con l'angoscia che prende molti di noi davanti alla rapidità con la quale la civiltà dei robot – della quale abbiamo favoleggiato per decenni e che sembrava destinata a restare nei libri di fantascienza – sta entrando nelle nostre vite. Che i robot stiano uscendo dalle fabbriche lo sappiamo da tempo: il bancomat è un bancario trasformato in macchina, in servizio notte e giorno. In molti supermercati il cassiere non c'è più, sostituito da sensori, lettori di codici a barre, sistemi di pagamento automatizzati. In Giappone e Francia si moltiplicano treni e metropolitane guidate da un computer (è così la nuova Linea 5 della metropolitana di Milano), così come tutti i convogli che si muovono all'interno dei grandi aeroporti del mondo sono, ormai, senza conducente.»

Massimo GAGGI, *E il robot prepara cocktail e fa la guerra*, "Corriere della Sera. la Lettura" – 26 gennaio 2014

«Per molto tempo al centro dell'attenzione sono state le tecnologie e gli interrogativi che si portano dietro: «Meglio i tablet o i netbook?», «Android, iOS o Windows?», seguiti da domande sempre più dettagliate «Quanto costano, come si usano, quali app...». Intanto i docenti hanno visto le classi invase da LIM, proiettori interattivi, pc, registri elettronici o tablet, senza riuscire a comprendere quale ruolo avrebbero dovuto assumere, soprattutto di fronte a ragazzi tecnologicamente avanzati che li guardavano con grandi speranze e aspettative. Per gli studenti si apre una grande opportunità: finalmente nessuno proibisce più di andare in internet, di comunicare tramite chat, di prendere appunti in quaderni digitali o leggere libri elettronici.»

Dianora BARDI, *La tecnologia da sola non fa scuola*, "Il Sole 24 ORE. nòva" – 12 gennaio 2014

«Passando dal tempo che ritorna al tempo che invecchia, dal tempo ciclico della natura regolato dal sigillo della necessità al tempo progettuale della tecnica percorso dal desiderio e dall'intenzione dell'uomo, la storia subisce un sussulto. Non più decadenza da una mitica età dell'oro, ma progresso verso un avvenire senza meta. La progettualità tecnica, infatti, dice avanzamento ma non senso della storia. La contrazione tra "recente passato" e "immediato futuro", in cui si raccoglie il suo operare, non concede di scorgere fini ultimi, ma solo progressi nell'ordine del proprio potenziamento. Null'altro, infatti, vuole la tecnica se non la propria crescita, un semplice "sì" a se stessa. L'orizzonte si spoglia dei suoi confini. Inizio e fine non si congiungono più come nel ciclo del tempo, e neppure si dilatano come nel senso del tempo. Le mitologie perdono la loro forza persuasiva. Tecnica vuol dire, da subito, congedo dagli dèi.»

Umberto GALIMBERTI, *Psiche e techne. L'uomo nell'età della tecnica*, Feltrinelli, Milano 2002

### ***TIPOLOGIA C - TEMA DI ARGOMENTO STORICO***

Tra gli avvenimenti tragici del XX secolo emerge in particolare l'Olocausto degli Ebrei. Spiegate le possibili cause, ripercorrendone le fasi e gli eventi, ricordandone gli esiti e aggiungendo riflessioni personali, scaturite dall'eventuale racconto di testimoni, da letture, da film o documentari.

### ***TIPOLOGIA D - TEMA DI ORDINE GENERALE***

Il fenomeno dei flussi migratori in Europa è un problema che il nostro continente, in particolare l'Italia, sta affrontando da tempo e in questi ultimi mesi è diventato una vera emergenza. Secondo alcuni i Paesi europei, compreso il nostro, dovrebbero aprirsi all'accoglienza così come è stato finora fatto, ma per altri tale atteggiamento non può più essere mantenuto, anzi viene considerato pericoloso tanto che alcuni Stati stanno bloccando i propri confini con "muri" che impediscono l'ingresso ai migranti. Di fronte a tale problema l'Europa si sta rivelando debole e, per certi versi, contraddittoria. Il candidato affronti la questione analizzando le cause che stanno all'origine dell'attuale fenomeno delle migrazioni e le varie conseguenze, esponendo la propria opinione in merito.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

# Simulazione seconda prova

Economia Aziendale

## Traccia

Castor spa, impresa industriale del settore della nautica da diporto, produce da anni imbarcazioni apprezzate dal mercato.

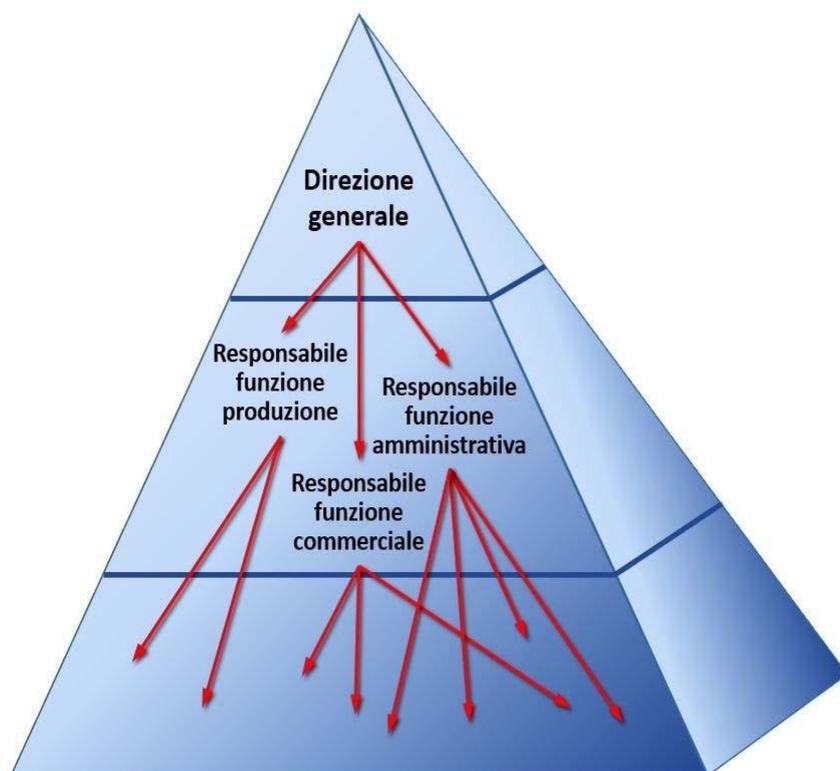
Nel 2014 il top management ha deciso di espandere l'attività affiancando alla produzione tradizionale quella della realizzazione di imbarcazioni destinate alle competizioni nautiche. Si tratta di un settore che richiede notevoli competenze in tecnologie d'avanguardia sia per ciò che riguarda la qualità delle imbarcazioni e delle attrezzature sofisticate di cui sono dotate, sia per quanto riguarda i servizi di assistenza e consulenza tecnica che l'impresa dovrà essere in grado di fornire a una clientela particolarmente esigente.

Per il raggiungimento dell'obiettivo è stato costituito, per la nuova produzione, un team molto competente, formato da un ingegnere esperto di costruzioni navali avanzate, un ingegnere informatico, un designer e alcuni tecnici e operai, ciascuno con differenti specializzazioni e altamente qualificati.

Le nuove produzioni sono realizzate in uno stabilimento diverso da quello in cui è mantenuta la produzione delle imbarcazioni da diporto standard, sebbene situato nelle immediate vicinanze, per motivi logistici.

Oltre alle necessarie scelte collegate all'aumento delle dimensioni dell'impresa, è stato deciso di modificare la struttura organizzativa, in modo da renderla più rispondente alle esigenze della nuova realtà operativa, caratterizzata da un notevole aumento della complessità della struttura aziendale, rispetto alla fase precedente, in considerazione anche del fatto che il management ha deciso di svolgere tutte le attività della "catena del valore" all'interno della propria organizzazione.

La struttura organizzativa anteriore alle decisioni di espansione della produzione era impostata secondo il modello gerarchico-funzionale, ed è quella di seguito schematizzata in forma sintetica:



Il progetto imprenditoriale e la sua realizzazione è stato ampiamente descritto nel business plan presentato dalla società alla locale banca per la richiesta di finanziamento di 3.000.000 euro.

In particolare le proiezioni economico-finanziarie contenute nel business plan hanno previsto:

- investimenti per 5.000.000 euro coperti parzialmente con un incremento del capitale sociale di 3.000.000 euro e per il residuo con parte del finanziamento bancario richiesto;
- un incremento notevole del ROI e del ROE già dal primo anno, in considerazione delle dichiarazioni da parte della clientela di possibili commesse di imbarcazioni da competizioni;
- un incremento delle vendite delle imbarcazioni da diporto per effetto trainante dei nuovi prodotti.

Il candidato, tenendo conto di quanto descritto nel caso e considerando che:

- il finanziamento ipotizzato sia stato effettivamente concesso,
- gli obiettivi prefissati siano stati pienamente conseguiti,

proceda:

- a) alla redazione del report in cui si esaminano sinteticamente le caratteristiche del modello organizzativo antecedente alla nuova scelta strategica, e s'individua quello che può essere ritenuto più idoneo alla nuova realtà operativa dell'impresa, evidenziandone i punti di forza e di debolezza, e il nuovo organigramma;
- b) alla redazione del budget degli investimenti contenuto nel business plan relativo all'esercizio 2015

considerando che:

- è previsto l'acquisto e l'adattamento del fabbricato che sarà operativo da gennaio 2015;
  - gli impianti e i macchinari acquistati dovranno essere installati e resi operativi da febbraio 2015;
  - sono previsti investimenti nel 2015 per ricerca & sviluppo;
- c) all'elaborazione dello Stato patrimoniale al 31/12/2015, sintetico e riclassificato secondo criteri finanziari;
- d) all'elaborazione del Conto economico al 31/12/2015, sintetico e riclassificato "a valore della produzione e valore aggiunto".

Successivamente il candidato sviluppi uno dei seguenti punti.

1. Presentare la relazione sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica di Castor spa al 31/12/2015 utilizzando margini e indici.
2. Redigere lo Stato patrimoniale e il Conto economico di Castor spa al 31/12/2015 secondo le disposizioni del codice civile.
3. Presentare il Rendiconto finanziario delle variazioni del patrimonio circolante netto allegato al bilancio dell'esercizio 2015 di Castor spa.

Dati mancanti a scelta

## Simulazione terza prova

TIPOLOGIA: B- domande a risposta singola

### MATERIE COINVOLTE

- Spagnolo
- Matematica
- Inglese
- Economia politica
- Diritto

SPAGNOLO

SIMULAZIONE DI SPAGNOLO DI TERZA PROVA 1

Nome e Cognome:

Classe:

Data:

1) ¿Qué es un curriculum vitae y cuáles son los datos que se insertan normalmente?

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

2) ¿Qué es una empresa y qué objetivos persigue?

---

---







3) Dare la definizione di dominio per una funzione reale di due variabili reali. Data la funzione

$$z = \sqrt{\frac{x^2}{16} + \frac{y^2}{9} - 1}$$

, dire di che tipo di funzione si tratta e impostare il procedimento per

determinarne il Campo di Esistenza

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

PUNTEGGIO ...../15

MATEMATICA

COGNOME.....NOME.....

DATA .....

1) Scrivere l'equazione generale del piano tangente in un punto  $P_0$  ad una superficie.

Calcolarne quindi l'equazione per la funzione  $z = x^2 + y^2 + 2x - 4y - 6$

nel punto  $P_0(-1 ; 2)$

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

2) Dare la definizione di punto di massimo e di punto di minimo relativo per una funzione  $z = f(x,y)$ . Quali caratteristiche ha il piano tangente ad una superficie in un suo punto estremo? E in un punto di sella?



DIRITTO

Cognome e nome

1. Illustra e commenta l'istituto della controfirma ministeriale sugli atti del Presidente della Repubblica.

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

2. Come è composta e quali sono le principali attribuzioni della Corte Costituzionale?

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

- 
3. Illustra il quadro della ripartizione delle competenze legislative tra lo stato e le regioni

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....



SIMULAZIONE TERZA PROVA 1- INGLESE

Name.....Surname.....Class 5 afm 3 Date.....

1) Describe advantages and disadvantages of air transport.

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

2) What are containers and how have they revolutionised transport?

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

3) Define an insurance policy, name the main types of risk it covers, describe how it works.

.....  
.....

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

SIMULAZIONE TERZA PROVA 1- INGLESE

Name.....Surname.....Class 5 AFM 2 Date.....

1) How have ATMs changed the way people do their banking?

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

2) Describe a Clean Bill Collection procedure.

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

3) Write a short paragraph about the Bank of England, pointing out: its history, management and functions.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

## Griglia di correzione prima prova

### GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA

CANDIDATO \_\_\_\_\_

CLASSE 5<sup>^</sup> AFM3

PADRONANZA DELLA LINGUA ( valide per tutte le tipologie )

INDICATORI	PUNTEGGIO MAX	DESCRITTORI	PUNTI
ORTOGRAFIA, SINTASSI E PUNTEGGIATURA	3	a) Buona	3
		b) Sufficiente (errori non gravi)	2
		c) Insufficiente (errori gravi e frequenti)	1

TIPOLOGIA "A" : ANALISI DEL TESTO

INDICATORI	PUNTEGGIO MAX	DESCRITTORI	PUNTI
COMPRESIONE DEL TESTO	3 PUNTI	a) buona b) sufficiente c) superficiale	3 2 1
ANALISI STILISTICO-FORMALE DEL TESTO, CONOSCENZA DELLE STRUTTURE RETORICHE E FORMALI	4 PUNTI	a) buona b) sufficiente c) parziale d) generica e poco corretta	4 3 2 1
INTERPRETAZIONE; RIELABORAZIONE PERSONALE; CONTESTUALIZZAZIONE	5 PUNTI	a) ottima capacità di riflessione critica e contestualizzazione b) contestualizza in modo efficace c) sufficienti spunti di riflessione d) spunti critici e contestualizzazioni parziali e) spunti critici e contestualizzazione insufficiente	5 4 3 2 1

TIPOLOGIA "B" : SAGGIO BREVE E ARTICOLO DI GIORNALE

INDICATORI	PUNTEGGIO MAX	DESCRITTORI	PUNTI
CAPACITA' DI ANALISI E CONFRONTO DEI DOCUMENTI	3 PUNTI	a) buone	3

		b) sufficienti	2
		c) non ha compreso e/o utilizzato i documenti	1
<b>ORGANIZZAZIONE DEL TESTO</b>	<b>3 PUNTI</b>	a) organica e coerente	3
		b) lineare e chiara	2
		c) poco organica e non sempre chiara	1
<b>CAPACITA' DI ELABORAZIONE ARGOMENTATIVA / CAPACITA' DI RIFLESSIONE CRITICA / ORIGINALITA'</b>	<b>5 PUNTI</b>	a) ottima e originale	5
		b) buona	4
		c) sufficiente	3
		d) scarsa e inefficace	2
		e) enumera i dati senza esprimere opinioni significative	1
<b>RISPETTO DELLE CONSEGNE (titolo, uso documenti, lunghezza del tema, ipotetica pubblicazione )</b>	<b>1 PUNTO</b>	a) rispetta nel complesso i parametri	1
		b) non rispetta i parametri	0

TIPOLOGIA "C" E "D" : TEMA DI CARATTERE STORICO O GENERALE

INDICATORI	PUNTEGGIO MAX	DESCRITTORI	PUNTI
<b>CONOSCENZA DEGLI ARGOMENTI E DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO</b>	<b>5 PUNTI</b>	a) esauriente	5
		b) buona	4
		c) sufficiente	3
		d) approssimativa	2
		e) non sviluppa alcuni punti della traccia e i riferimenti storici o culturali sono assenti	1
<b>ORGANIZZAZIONE DEL TESTO</b>	<b>3 PUNTI</b>	a) organica e coerente	3
		b) lineare e chiara	2
		c) poco organica e non sempre chiara	1
<b>CAPACITA' CRITICA E ARGOMENTATIVA</b>	<b>4 PUNTI</b>	a) sintesi fondate e giudizi personali	4
		b) analisi e sintesi sufficient. corrette e pertinenti	3
		c) analisi e sintesi piuttosto generiche	2
		d) analisi e sintesi scarse e/o non corrette	1

PUNTEGGIO TOTALE ...../15

..

**SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA**  
**- ECONOMIA AZIENDALE -**

GRIGLIA di VALUTAZIONE

Candidato/a: \_\_\_\_\_

Classe 5 \_\_\_\_\_

PARAMETRI DI VALUTAZIONE	DESCRITTORI	PUNTI
CONOSCENZA DEI CONTENUTI	Frammentarie e superficiali	1
	<b>Essenziali</b>	<b>2</b>
	Complete e approfondite	3
COMPETENZE SPECIFICHE DISCIPLINARI	Non riesce ad applicare le conoscenze minime	1
	Applica parzialmente con gravi errori	2
	Applica parzialmente con qualche errore	3
	<b>Applica correttamente conoscenze minime</b>	<b>4</b>
	Applica in modo completo con imprecisioni	5
	Applica in modo corretto e approfondito	6
CAPACITA' DI ANALISI E RIELABORAZIONE	Non e' in grado di effettuare alcun tipo di analisi	1
	Analizza commettendo gravi errori	2
	Analizza con incertezza	3
	<b>Analizza situazioni semplici</b>	<b>4</b>
	Analizza in modo corretto	5
	Analizza e rielabora in modo corretto e completo	6
<b>PUNTEGGIO ATTRIBUITO</b>		<b>/15</b>

## Griglia di correzione terza prova

